

CARTA DEI SERVIZI

Regione Puglia Regolamento Regionale n. 5/2019 - Art. 3

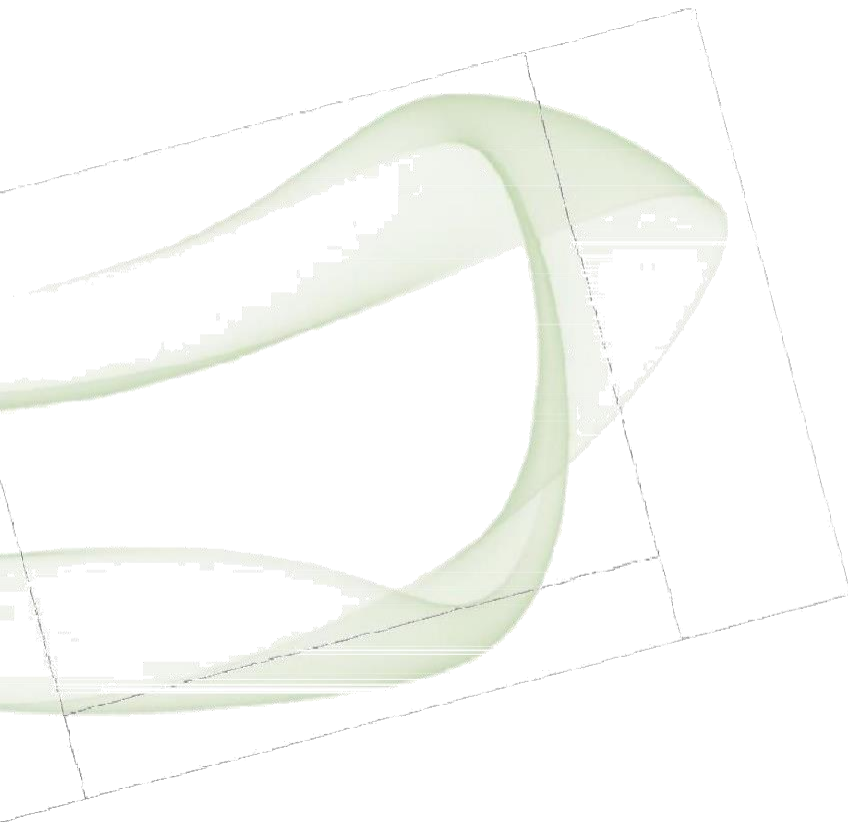
Ho incontrato **ci** con un sorriso
mi ha rimesso al mondo

**CENTRO
DIURNO** *il Sorriso*

sanitapiu.it + info@sanitapiu.it



SANITÀ PIÙ
Società Cooperativa Sociale



il sorriso - Residenza-Centro diurno Socio-educativo e
riabilitativo

Regione Puglia Regolamento Regionale n. 5/2019-Art.3 viale
degli Aviatori, 25 - 71122 Foggia

tel./fax 0881.652804 - C.F./P.I. 03635620713

www.sanitapiu.it - info@sanitapiu.it

*Autorizzazione al Funzionamento Comune di Foggia n. 1158 del 27.12.2012 Iscrizione
al registro regionale delle strutture autorizzate all'esercizio delle attività socio-
assistenziali destinate alle persone disabili
presso il settore sistema integrato servizi sociali della Regione Puglia. Iscrizione
atto regionale n. 1490 del 28.12.2012*

CARTA DEI SERVIZI

Regione Puglia Regolamento Regionale n. 5/2019 - Art. 3



AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2022



Gentilissimi Ospiti, Stimatissime Famiglie,

questo documento che Vi viene presentato, con gli allegati 1, 2, 3 e 4, costituisce la Carta dei Servizi della R.S.A. (Residenza Socio Sanitaria Assistenziale) e Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo. «Il Sorriso» di Foggia. Si tratta di un documento che Vi permetterà di conoscere la nostra struttura, i servizi offerti e gli obiettivi che la residenza offre, per rispondere in modo attento e mirato ai Vostri bisogni e alle Vostre aspettative.

La Carta dei Servizi della R.S.A. e Centro Diurno Il Sorriso, non è solo un opuscolo informativo, ma è anche uno strumento utile affinché possiate contribuire allo sviluppo del nostro progetto sanitario e socio-assistenziale fondato da radicati principi di solidarietà fra le generazioni con particolare attenzione alle persone fragili come anziani non autosufficienti e disabili.

A Voi è attribuito un ruolo importante per l'attività della R.S.A. e del Centro Diurno, pertanto Vi invitiamo ad offrirci i Vostri consigli e a segnalarci eventuali carenze e/o disservizi che dovessero essere riscontrati; oltre alla costante relazione con il nostro personale, è possibile utilizzare la modulistica apposita, che alleghiamo per conoscenza. Noi – l'intero Staff – faremo il possibile per comprendere le Vostre esigenze e garantire tutte le prestazioni sanitarie, socio-assistenziali, riabilitative ed educative adeguate, oltre ad un soggiorno confortevole. L'incontro fra il nostro credo nell'amore per il prossimo e la Vostra preziosa collaborazione ci permetteranno di migliorare continuamente il benessere dei vostri familiari, nostri ospiti, garantendo loro una serena convivenza, nel rispetto della identità e dignità di ognuno e offrendo loro una esistenza serena, con l'aiuto di operatori attenti ad ogni necessità.

LO STAFF
Sanità Più

Indice

Chi siamo

- 1.1 La Gli organi statutari, lo staff e l'Equipe sanitaria socio assistenziale
- 1.2 Il Nostro Modello Di Gestione
 - a) *Conoscenza dell'utenza*
 - b) *Programmazione*
 - c) *Operatività*
 - d) *Controllo*
 - e) *Valutazione, rielaborazione dei risultati ed azione correttiva*
 - f) *Formazione permanente per un miglioramento continuo*
 - g) *Burn Out*
- 1.3 Le aree tematiche
- 1.4 La Residenza Il Sorriso e il Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza
- 1.5 I Destinatari del centro Diurno Integrato
- 1.6 La Reception - Relazioni con il p u b b l i c o
- 1.7 Sportello Sociale
- 1.8 servizio di trasporto gratuito

2. Cosa offriamo

- 2.1 L'Accoglienza
- 2.2 Giornata tipo del Centro Diurno Integrato
- 2.3 I pasti
- 2.4 Il servizio di riabilitazione, a seguito di immobilizzazioni
- 2.5 Il servizio di animazione e di terapia occupazionale
- 2.6 sinergie con il tessuto sociale e laboratori esterni
- 2.7 Il servizio di parrucchiere e podologo/pedicurista
- 2.8 Il servizio religioso
- 2.9 I giornali
- 2.10 Gli oggetti personali
- 2.11 Tutela della privacy
- 2.13 I certificati
- 2.14 Emergenze, norme antincendio ed antinfortunistiche
- 2.15 Le assenze e dimissioni
- 2.16 I reclami



1. Chi siamo

Sanità Più è una giovane Cooperativa Sociale s o r t a nel 2009 con primario obiettivo di introdurre un approccio innovativo nella gestione dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari integrati. Le metodologie organizzative , adottate dalla Cooperativa sanità Più, sono improntate alla logica del miglioramento continuo della qualità, della massima integrazione nella rete del welfare locale e a generare il massimo delle sinergie tra i diversi servizi erogati.

Gli interventi della Cooperativa nascono dalle esigenze del territorio e da questo ricevono ulteriori stimoli e informazioni: per migliorare le nostre risposte e progettarne di nuove. A tal fine, l'obiettivo principale di Sanità Più è perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi orientati in via prioritaria alla risposta ai bisogni delle persone portatrici di handicap fisico o psicofisico, degli ex degenti di Istituti psichiatrici e dei soggetti in trattamento psichiatrico, degli anziani, dei minori in difficoltà, dei tossico-dipendenti, dei condannati ammessi a misure alternative alla detenzione e di tutti i soggetti in genere individuati dall'art. 4 della L. 381/91.

Tutti gli operatori della Cooperativa Sociale Sanità Più condividono un alto profilo professionale, ognuno nel proprio ambito di intervento, e una motivazione profonda al lavoro sociale. Inoltre, il gruppo di lavoro è motivato e orientato alla piena collaborazione e cooperazione in quanto è inserito in un sistema premiante e incentivante in cui l'abitudine al lavoro è per obiettivi e non per competenze. Ad ognuno è richiesto rispetto per gli utenti, attenzione al lavoro di rete e grandi capacità di rapporto sia con gli utenti che con li Istituzione. Queste sono per noi qualità essenziali per operare con successo, fornendo risposte concrete e ottimizzando le risorse esistenti.

La filosofia aziendale di Sanità Più è improntata alla responsabilizzazione di ogni operatore ai compiti e alle funzioni che gli sono stati assegnati, nonché alla valorizzazione e promozione delle risorse umane. Il modello organizzativo proposto è diretto alla flessibilità intesa come capacità di dare delle risposte flessibili sia alle diverse esigenze delle realtà socio economiche in cui la Cooperativa opera, sia alle esigenze dei singoli utenti.

La SANITA' PIU' Società Cooperativa Sociale è gestita dall'Assemblea dei soci e l'Amministratore Unico, quale Rappresentante legale, che insieme decidono la politica della società. La struttura ha un Direttore Generale che risponde all'Amministratore Unico e ai soci e cura la programmazione ed organizzazione dell'azienda; è supportato dalla Direzione Amministrativa e dalle risorse Umane, dal Coordinatore sanitario, medico specialista Direzione Organizzazione e Logistica che pianifica e coordina l'operatività di tutto il personale con il supporto del Coordinatore del personale sanitario e socio assistenziale.

L'Equipe Sanitaria Socio- Assistenziale dell'azienda, coordinata dal medico Coordinatore sanitario è composta dalle seguenti figure professionali: l'infermiere, l'operatore socio sanitario, l'educatore, lo psicologo, l'assistente sociale, il terapeuta della riabilitazione. Essa è l' interlocutrice della Direzione del Servizio Socio Sanitario, della Direzione Distretto1, in cui ha sede la Cooperativa e delle Direzioni degli altri Distretti, nonché e dei Responsabili Coordinatori delle UVM di tutti i distretti Territoriali dell'ASL di Foggia, con i quali si interfaccia e si relaziona, con lo scopo sinergico principale di osservare le indicazioni operative predisposte e riportate nei PAI e comunque a garantire:

a) il rispetto della dignità e della libertà degli ospiti,

della loro riservatezza, delle loro individualità, delle loro convinzioni religiose e delle loro abitudini, quanto a ritmi di vita, attività culturali e di svago, nonché di stile abitativo permettendo agli ospiti anche di personalizzare l'ambiente con suppellettili ed arredi propri; il Coordinatore amministrativo e il Coordinatore sanitario, supportati dall'Assistente sociale ed educatore professionale, pianificano e realizzano le attività operative dei servizi in base alle esigenze personali di ogni singolo utente.

b) la qualità della vita degli ospiti

tramite piani assistenziali che valorizzino le loro residue capacità, interagendo con il contesto di riferimento quali: lo sviluppo e l'apertura ad interazioni con la comunità locale, promuovendo l'apporto dell'associazionismo, del volontariato e delle risorse presenti nella comunità e attivando processi di a verso i bisogni delle persone anziane.

Inoltre l'Equipe Sanitaria socio- assistenziale, lavora in modo integrato sotto la guida del Coordinatore Sanitario, fra gli altri obiettivi si propone di elaborare progetti innovativi e programmi da sottoporre ai Distretti ASL, con lo scopo di rendere sempre più efficace ed efficiente la qualità dei servizi e migliorare la cura per le persone da noi assistite; si riunisce per la verifica dei risultati e la valutazione degli obiettivi, favorisce la collaborazione con la famiglia coinvolgendola in tutto il percorso assistenziale e ricercandone sempre il consenso.

la struttura si avvale anche della consulenza professionale di medici specialisti esterni di fisiatria, ortopedia, chirurgia, urologia, ginecologia, dermatologia, cardiologia, oculistica, otorinolaringoiatria ed odontoiatria ed altre.

Tutto il personale socio sanitario oltre ad essere specializzato ed in possesso di titoli riconosciuti è aggiornato con corsi in materie anche monografiche di settore di cura ed assistenza alla persona. Il personale è dotato di cartellino

di riconoscimento, visibile in ogni momento dagli ospiti e dai visitatori, che riporta oltre alla foto dell'operatore, le generalità e la qualifica professionale.



I Principi Fondamentali per l'erogazione dei servizi

1. Uguaglianza

Non può essere compiuta alcuna discriminazione nell'erogazione delle pre-stazioni per motivi riguardanti etnia, religione, opinioni politiche, sesso e orientamenti sessuali, condizioni psicofisiche o socio-economiche. È garantita parità di trattamento, parità di condizioni di servizio tra gli utenti delle diverse aree di intervento.

2. Imparzialità

Il comportamento della Cooperativa nei confronti degli utenti dei servizi è improntato a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

3. Continuità

L'erogazione dei servizi è svolta con continuità e regolarità secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e stabilito nei documenti di affidamento dei servizi. Nei casi di non regolarità nell'erogazione delle prestazioni di servizio la cooperativa informa tempestivamente l'utente e concorda le misure per ridurre al minimo il disagio provocato.

4. partecipazione

Il cittadino ha diritto ad accedere alla documentazione ai sensi della Legge 241/90, ma anche come informazione e umanizzazione del servizio. Per questo, oltre all'accesso alle informazioni, si offre la possibilità di formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio, si coinvolge e si responsabilizza il cliente alla migliore realizzazione del piano di cure personalizzato.

5. efficienza ed efficacia

La Cooperativa assicura la conformità dei servizi erogati ai parametri di efficienza ed efficacia stabiliti. Ogni operatore lavora con l'obiettivo di garantire sostegno e tutela agli utenti, valorizzando al massimo le risorse umane, economiche, logistiche e di rete a disposizione.

1.2 Il Nostro modello di gestione

Il nostro modello di gestione della R.S.A., si prefigge di conseguire il benessere psico- fisico degli assistiti e una migliore qualità della vita, facendo dipendere i tempi dei processi del lavoro e delle procedure organizzative, dai tempi di vita quotidiana delle persone a cui prestiamo assistenza e sempre nel pieno rispetto dell'identità e dignità di ognuno.

La gestione è strutturata secondo le seguenti fasi principali: conoscenza

- + dell'utenza;
 - + programmazione;
 - + momento operativo;
 - + controllo;
 - + valutazione, rielaborazione dei risultati ed azione correttiva; +
- formazione permanente per un miglioramento continuo.

a) Conoscenza dell'utenza

La conoscenza iniziale degli ospiti/utenti/clienti, costituisce la base di partenza sulla quale si sviluppa la gestione dei servizi e i successivi interventi. La raccolta di informazioni attraverso i PAI (Piani Assistenziali Individuali), compilati dalle UVM dei Distretti ASL, e la loro gestione hanno lo scopo di creare una base dati, utile per ottenere un quadro d'insieme su cui organizzare l'intervento:

- storia, condizione/situazione e stato utenza;
- limiti eventuali delle diverse abilità (anche cognitive); -
- capacità di comunicazione.

b) Programmazione

Supporto alla programmazione degli interventi fornendo un feedback continuo delle condizioni fisiche e psicologiche dell'utenza e garantendo fondamentalmente un orientamento all'utente/ospite, che significa flessibilità e volontà di creare un servizio aderente alle reali esigenze, efficace e benefico.

c) Operatività

È proprio in questa fase che si realizza il nostro intervento. All'interno delle singole attività, trovano attuazione tutti i buoni propositi contenuti nelle nostre linee guida, procedure e protocolli (chi fa che cosa, dove, quando, come e quanto) volti a mantenere una relazione professionale, di tipo familiare grazie al coinvolgimento attivo (mutualità esterna) del maggior numero di soggetti, i familiari in particolare. Un coinvolgimento attivo che vede, laddove è possibile, far apprendere qualche tecnica operativa, capace di favorire e stimolare la loro capacità di critica correttiva.

d) Controllo

Il controllo di quanto si è programmato e si è messo in opera, è per noi fondamentale, per capire e correggere le criticità che possono sorgere e quindi realizzare un miglioramento continuo delle proprie attività. Controllare per noi significa prevenire, presidiare, regolare costantemente i processi e verificare il sistema organizzativo con i relativi sottosistemi.

e) Valutazione, rielaborazione dei risultati ed azione correttiva

L'analisi dei risultati, viene eseguita secondo i criteri di customer satisfaction. Infatti è nell'incontro di tutti i soci che vengono discusse le criticità segnalate dai questionari del CSI, compilati annualmente in modo anonimo dall'utenza, e impostate le adeguate azioni correttive in un contesto di condivisione.

f) Formazione permanente per un miglioramento continuo

La formazione è uno degli strumenti indispensabili per migliorare, arricchire e aggiornare le competenze professionali individuali e collettive delle persone; il nostro personale ha l'opportunità di crescita e di sviluppo delle competenze permanentemente. La formazione è parte integrante della nostra attività lavorativa, essa si rivolge in modo continuo ai soci lavoratori. Con programmi mirati periodici, quindi è un investimento per la competitività nel settore di attività in cui siamo impegnati, lo scopo è quello di arricchire nel tempo il valore del capitale umano della nostra Cooperativa. La direzione ha la responsabilità di programmare la formazione e di assicurarne una efficace realizzazione; i dirigenti, con alcune figure professionali della società (i medici, lo psicologo, i fisioterapisti ecc.), sono essi stessi formatori, divenendo docenti di know-how e portatori di esperienza, nonché punto di riferimento della formazione.

g) BurnOut

Il termine inglese burn out (letteralmente "bruciarsi") indica uno stato di logoramento emotivo, mentale e fisico che perdura per un periodo prolungato di tempo e si associa a un senso di vuoto e assenza di motivazione; i soggetti colpiti lamentano scarsa autostima e negatività nei confronti del lavoro, ma anche verso sé stessi e gli altri. Ne sono particolarmente colpiti coloro che svolgono attività professionali a carattere sociale e i soggetti sottoposti a pressioni multiple o in posizioni dirigenziali.

Il tipo di intervento dipende, inizialmente, dal grado di motivazione interna

di ciascuno operatore: percepire di aver raggiunto uno stato "limite" può rappresentare un buon inizio verso un percorso di guarigione.

Un intervento preventivo, potrebbe essere caratterizzato dalla somministrazione dei questionari che valuteranno il grado di rischio o meno burn out: di conseguenza, quindi, effettuare lo screening delle risposte emerse e infine stilare dei profili. La funzione di questa operazione permetterà di rilevare sia le caratteristiche comuni a questa sindrome, in modo tale da poter intervenire direttamente, sia di soffermarsi su quali potrebbero essere le categorie maggiormente a rischio.

Al termine di questo intervento, seguito dalla valutazione si passerà alla fase pratica: l'attenzione sarà concentrata sui soggetti a rischio, in cui verranno proposti degli interventi mirati volti a modificare le strategie utilizzate da questi per fronteggiare il carico emotivo conseguente alle condizioni di stress, fino ad ora non funzionali.

Per maggiori informazioni riguardo alle procedure per la prevenzione del burn out adottate presso la nostra RSA, si guardi l'apposito allegato di riferimento.

1.3 Le aree tematiche

Gli interventi della Cooperativa Sociale SANITA' PIU' sono suddivisi in aree tematiche ognuna affidata a figure professionali specializzate:

- erogazione di servizi socio sanitari;
- gestione di residenza e centri diurni - anziani e disabili- R.S.S.A. IL SORRISO;
- modalità di collaborazione in/di rete;
- le attività extra come tirocini e stage e percorsi di alternanza scuola lavoro.

Ognuno degli utenti di queste aree rimanda ad una rete di rapporti e relazioni fondamentali per la realizzazione del progetto complessivo che va a prescindere dagli operatori che operano per il benessere della persona. Si incomincia dalle famiglie, si prosegue con le associazioni e le realtà presenti sul territorio, in ultimo le scuole di ogni grado e livello oltre che il singolo individuo che volontariamente decide di cimentarsi in alcune attività sociali

1.4 IL Centro Diurno Socio Educativo e riabilitativo -IL SORRISO

La necessità di intervenire con la previsione di servizi e strutture che possano arginare uno dei fenomeni più frequenti di esclusione del disabile dalla società e che possano al contrario garantirgli una completa o parziale autosufficienza ci ha spinto a dare vita alla nostra nuova RSA *"Il sorriso"*. Da questa considerazione è nata infatti l'ipotesi di intervenire su un unico immobile per realizzare non una, ma tre tipologie di servizi che possano meglio rispondere a tale bisogno, complesso, guardando alle persone in condizioni di non-auto-sufficienza, siano esse anziane o disabili.

Abbiamo, in aggiunta a ciò, anche provato a ricavare un dato indicativo delle persone disabili presenti in provincia di Foggia: la presenza stimata sul territorio provinciale è di circa 40.000 persone con disabilità (e si tratta di una stima al ribasso) di cui circa 8.000 con età inferiore ai 65 anni. Nella sola città di Foggia, invece, si stimano 9.500 disabili circa di cui circa 2.000 con età inferiore ai 65anni. Il dato è confermato (ed anzi reso più preciso) dal numero di richiedenti l'assegno di cura e l'assistenza indiretta personalizzata (due recenti interventi regionali dedicati alle persone in condizione di non autosufficienza) che ci permettono di stimare proprio coloro che sono in condizione di non- autosufficienza.

Il welfare per la disabilità esige e dunque propizia la necessità, l'urgenza e la priorità della tradizione e della traduzione di una giustizia senza sconti alla compassione e insieme di una prossimità rispettosa verso il disabile, che pone al centro la persona e il suo percorso esistenziale: dalla nascita alla crescita, all'età adulta e a quello snodo delicato, soprattutto per i genitori. è invocazione di aiuto, ma anche provocazione agli stili di vita diffusi del mondo contemporaneo, non è solo mancanza o assenza, è soprattutto ventaglio di opportunità, è presenza dai molti volti.

In particolare è stata realizzata una struttura suddivisa in tre moduli con differenti servizi destinati ad accogliere persone non-autosufficienti. il primo modulo riguarda una R.S.A. per persone anziane non autosufficienti (ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 4/2019 e s.m.i.), il secondo modulo riguarda una R.S.A., per persone disabili (ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 5 / 2 0 1 9 e s.m.i.), il terzo modulo riguarda i centri diurni: centro diurno socio-educativo e riabilitativo per persone disabili (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5 / 2 0 1 9) e centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (ai sensi dell'art. 60ter del Regolamento Regionale n. 4/2019).

Centro diurno Socio- educativo e riabilitativo

Il Centro Diurno socio educativo riabilitativo per disabili (ai sensi dell'art.3 del Regolamento Regionale n.5/2019) è uno spazio idoneo a favorire il processo di crescita e di integrazione della persona portatrice di handicap. Lo scopo è di svolgere una funzione socio educativa sul soggetto disabile finalizzata a migliorare la qualità della vita degli utenti, trasformando la diversità in risorsa, attraverso un

percorso educativo e di educazione sociale personalizzato. In particolare tale percorso mira a promuovere l'autonomia, a valorizzare le capacità relazionale di socializzazione creando condizioni di benessere psico- fisico, affinché il soggetto svantaggiato possa vivere la vita con tutta la pienezza di cui è capace. Il progetto si rivolge ai disabili ultradiciottenni che hanno assolto l'obbligo scolastico al fine di corrispondere grazie alle varie attività e laboratori esperienze di formazione professionale, oltre che nuove capacità autonome. Il Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo Il Sorriso garantisce le prestazioni esclusivamente riconducibili alla tipologia di struttura prevista del Regolamento Regionale.

Il Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo è una struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia, con una capacità ricettiva per complessivi 30 utenti di cui 21 mostrano disabilità psicosensoriali, mentre 9 sono gli utenti con disturbi dello spettro autistico.

Il Centro è destinato a soggetti diversamente abili, soprattutto psico -sensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio sanitario.

Possono accedere al Centro Diurno il Sorriso, le persone che sono state valutate eleggibili al ricovero dalla Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) del Distretto socio sanitario della ASL di appartenenza. la UVM costituisce a livello di ambito il filtro per l'accesso al sistema di servizi socio- sanitari dei pazienti. E' costituita da un team di professionisti multidisciplinari che valutando i singoli casi dei pazienti, ne definisce bisogni, condizioni e progetti d'accesso al sistema.

La UVM effettua in via preliminare la valutazione dell'autosufficienza, dei bisogni assistenziali e delle condizioni socio-economiche al fine di determinare l'ammissibilità degli utenti ad un certo percorso di cura e assistenza. Fine ultimo della valutazione è l'elaborazione di un progetto socio-sanitario personalizzato, che pianifichi cure, utilizzo delle risorse ed interventi mirati necessari.

Il Centro è strutturato per una capacità ricettiva massima di n.30 utenti e pianifica le attività diversificandole in base alle esigenze dell'utenza e assicura l'apertura per almeno otto ore al giorno, per sei giorni a settimana, dal lunedì al sabato, in base a quanto definito dal PAI.

Finalità complessive del Centro sono le seguenti:

- migliorare la qualità della vita della persona favorendo l'interazione e l'integrazione sociale,
- rispondere in modo globale ed armonico ai livelli di crescita,
- favorire lo sviluppo delle competenze globali,
- incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale contrastando i processi involutivi,
- sostenere le famiglie.

Il centro assicura le seguenti prestazioni:

- servizio di accoglienza,
- attività psico-motorie e ludiche,
- attività creativo-occupazionali,
- attività educative indirizzate all'autonomia,
- attività di stimolazione sensoriale (musicoterapia, arte terapia, aromaterapia),
- attività di stimolazione emozionale,
- attività socio relazionali,
- attività formative indirizzate all'inserimento lavorativo,
- servizio pasti,
- servizio trasporto da e per l'abitazione propria.

Tutte le attività sono aperte al territorio e attivando le risorse e i legami con alcune delle realtà della comunità locale.

Il centro è idoneo ad accogliere anche persone con disturbi dello spettro autistico. Tale specifica si concretizza nell'utilizzo di strategie e laboratori appositi a quel particolare bisogno, utilizzate e applicate in maniera individualizzata e flessibile. All'interno del Centro lavorano operatori specializzati nell'intervento con soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico con finalità di migliorare la loro condizione di apertura alla società e al mondo relazionale.

Visti gli obiettivi e le attività del Centro, la quota di compartecipazione del SSR al pagamento della retta giornaliera è pari al 50% del totale.

Tutto il personale socio sanitario oltre ad essere specializzato ed in possesso di titoli riconosciuti, è aggiornato con una formazione continua, con corsi in materie anche monografiche del settore e di cura ed assistenza alla persona. Il personale è dotato di un cartellino di riconoscimento, visibile in ogni momento dagli ospiti e dai visitatori, che riporta oltre alla foto dell'operatore, le generalità e la qualifica professionale.

Nello specifico per il Centro Diurno sono presenti le seguenti figure:

- medico specialista,
- educatori professionali,
- psicologhe,
- fisioterapista,

infermiere per gli interventi di competenza, secondo le necessità degli utenti indicate nel PAI. Tale figura deve essere fornita dai servizi territoriali del Distretto socio sanitario di riferimento o dalle strutture residenziali socio sanitarie presso cui è collocato il Centro, operatori socio sanitari (OSS),

il coordinatore della struttura individuato tra le figure socio sanitarie del Centro.

CONCETTI IMPORTANTI :

PAI (Piano di Assistenza Individuale) si propone l'obiettivo di evitare di dare a tutti una risposta uguale, generalizzata per poter invece porre l'accento sulla personalizzazione dell'intervento. La persona singola nel PAI assume un posto centrale verso cui dirigere gli interventi. La persona viene posta all'attenzione di un'équipe che lavora per conoscere i suoi bisogni, la sua storia, le sue potenzialità, abitudini, usi e costumi, la storia clinica, il suo passato, le sue abilità passate o ricercate anche se in forma residue con l'obiettivo di farle riemergere.

UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e cioè un gruppo di lavoro che si costituisce per la valutazione multidisciplinare dei bisogni sociosanitari del cittadino per i quali è necessario rispondere con più servizi. uno strumento essenziale per garantire l'integrazione necessaria tra i servizi distrettuali, sociali, ospedalieri, residenziali e semiresidenziali. Si compone da un membro fisso Direttore Sanitario, l'assistente sociale del comune di base del cittadino e il medico di base del cittadino, a queste si aggiungono il medico specialista, lo psicologo, lo psichiatra, l'educatore, l'infermiere o OSA, il fisioterapista, il tutore o amministratore di sostegno, e infine il cittadino stesso o un suo familiare.



1.5 I Destinatari Del Centro Diurno

Il disabile - persona unica e irripetibile- richiede non solo cura, ma competenza e attitudine alla capacità di "prendersi cura", contrastando ogni forma che tende a requisire l'attenzione sociale nell'eccedenza della medicazione e della sanitarizzazione, sia nella cura, sia nella riabilitazione, sia nell'assistenza.

La comunità civile riconosce alla disabilità una competenza , che non è solo personale, bensì assume e riassume le dimensioni di un vero e proprio bilancio familiare e vuole accogliere la fatica di un accompagnamento, che spesso esprime nei genitori il volto di grandi virtù, nella fedeltà e nell'affidamento, nell'accoglienza e nel dono di un figlio, soggetto di riconoscenza, prima ancora che oggetto di assistenza.

Il centro accoglie persone i cui deficit di natura psichica, intellettiva e neuro motoria configurano disabilità di diverso grado, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio sanitario, in particolare il Centro accoglie sia soggetti con disabilità psico-sensoriali che soggetti con disturbi dello spettro autistico.

Ruolo importante della famiglia che per la persona disabile è una risorsa portatrice di saperi e competenze relazionali insostituibili. Il rapporto con la famiglia deve essere improntato dal riconoscimento delle reciproche e distinte responsabilità: nessuna sostituzione, nessuna delega, ma una chiamata a partecipare con le proprie competenze alla costruzione di un progetto di vita per i familiari diversamente abili.

In particolare è opportuno richiamare alcuni principi fondamentali dell'ordinamento giuridico facenti capo alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (art.3):

1. il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale compresa la libertà di compiere le proprie scelte e l'indipendenza delle persone,
2. la non discriminazione,
3. la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società,
4. il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa,
5. la parità di opportunità,
- 6.l'accessibilità
7. la parità tra uomini e donne,
8. il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per gli adulti con disabilità di preservare la propria identità.

Per maggiori informazioni si faccia riferimento all'allegato con la domanda di ingresso

Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità: **Art 1 persone disabili** = coloro che presentano una duratura e sostanziale alterazione fisica, psichica, intellettuale o sensoriale la cui interazione con varie barriere può costituire un impedimento alla loro piena ed effettiva partecipazione nella società, sulla base dell'uguaglianza con gli altri. L'articolo definisce anche lo scopo della Convenzione che è quello di promuovere tutti i diritti delle persone disabili al fine di assicurare uno stato di uguaglianza.

MALATTIE PSICO SENSORIALI: si tratta di disabilità che comportano serie limitazioni nella capacità di comunicare, nell'autonomia personale e nell'apprendimento oltre a gravi difficoltà nella percezione dell'ambiente circostante e nelle relazioni interpersonali.

Disturbi dello spettro autistico: disturbo colpisce in maniera differente variando da una lieve a una grave sintomatologia. Tali disturbi originano comunque da una compromissione dello sviluppo che coinvolge le abilità di comunicazione e socializzazione e sono generalmente associati a comportamenti inusuali (ripetitivi o stereotipati) e a un'alterata capacità immaginativa. Attualmente la posizione scientifica condivisa considera l'autismo una sindrome comportamentale associata a un disturbo dello sviluppo del cervello (porta con sé alterazioni della struttura e delle funzioni nervose) e della mente (include alterazioni dello sviluppo psico-cognitivo ed emozionale).

1.6 La RECEPTION - relazioni con IL pubblico

L'ufficio relazioni con il pubblico è aperto, per tutte le informazioni del caso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00. Gli orari potranno subire variazioni anche alla luce dell'orario estivo. Si può essere ricevuti in altri orari, fissando un appuntamento. Il Coordinatore Amministrativo e il Coordinatore Sanitario ricevono negli orari resi pubblici in bacheca ovvero sul nostro sito internet www.sanitapiu.it nella pagina dedicata alla R.S.A. e al Centro Diurno, essi sono disponibili a ricevere i famigliari degli ospiti previo appuntamento concordato con la Reception. Il Coordinatore Sanitario della R.S.A. e il Coordinatore Sociale del Centro Diurno, per informazioni sanitarie e sociali, ricevono negli orari affissi in bacheca ovvero sul nostro sito internet www.sanitapiu.it nella pagina dedicata alla R.S.A. ed al Centro Diurno, e comunicati agli ospiti ed alle loro famiglie. È possibile avere colloqui in momenti diversi su appuntamento, ciò per affermare il carattere di "Struttura aperta" della Residenza Centro Diurno Il Sorriso. Comunque per urgenze, il familiare di riferimento può, via telefono, avere informazioni sullo stato di salute e di vita del proprio familiare ospite della Residenza Il Sorriso. Per comunicazioni via mail, l'indirizzo di riferimento è: info@sanitapiu.it.

1.7 Lo sportello sociale

La struttura è attrezzata per diventare un vero e proprio Sportello Sociale di Cittadinanza capace di collegarsi, quale antenna sociale territoriale, al sistema più ampio del welfare d'accesso della città di Foggia, oltre che pronta a creare partnership con le realtà presenti sul territorio. Con il tempo infatti ha attivato una serie di collaborazioni con entità quali cooperative sociali, ristoranti, masserie didattiche ed infine scuole con le quali costruisce iniziative, eventi e laboratori capaci di coinvolgere direttamente gli ospiti. Poiché è necessario per qualsiasi struttura che lavora nel sociale per il sociale farsi conoscere all'esterno e comunicare, la RSA IL SORRISO ha una pagina FB (RSA Il Sorriso) e un sito costantemente aggiornati con le attività e i laboratori interni ed esterni svolti dagli ospiti sia anziani che disabili. questo da modo alle famiglie di tenersi informate sulle attività, inoltre riesce a creare quella porta d'accesso fruibile da più persone che ci fa conoscere e sperimentare.

1.8 Servizio di trasporto gratuito

La struttura soprattutto per gli ospiti del Centro Diurno Integrato offre un servizio di trasporto gratuito per favorire la mobilità dal domicilio degli utenti al Centro e viceversa nonché la migliore accessibilità alle attività esterne. Si tratta di un mini bus Volkswagen modello CRAFTER da 20 posti attrezzato con pedana idraulica omologata e di un pulmino OPEL modello VIVARO da 8 posti. Gli automezzi sono utilizzati anche per l'effettuazione delle frequenti uscite dal centro sia per le visite mediche che per i laboratori occupazionali.



2. Cosa offriamo

2.1 L'accoglienza

Ogni nuovo inserimento è caratterizzato dall'attivazione del Progetto Accoglienza, che si concretizza in un percorso di osservazione educativa, svolta dall'educatore referente del caso. Il Progetto Accoglienza ha durata di circa due mesi ed è caratterizzato da un protocollo d'intesa che viene stipulato e sottoscritto dalla famiglia in cui sono definiti i tempi, le modalità e gli orari di frequenza al servizio.

La R.S.A. - Centro Diurno Il Sorriso accoglie gli ospiti che siano autorizzati e che abbiano esperite le debite pratiche secondo le procedure del Comune e dell'ASL di residenza dell'ospite, Istituzioni presso cui ogni persona bisognosa deve rivolgersi. La nostra Reception e l'Assistente Sociale sono disponibili a fornire informazioni in merito. Per quello che ci riguarda riteniamo che il momento dell'ingresso riveste un'importanza notevole, in quanto costituisce un fondamentale cambiamento logistico, psicologico e sociale da parte dell'anziano: nuovi volti, nuove abitudini, nuovi ambienti vanno a sostituire quelli incontrati e vissuti per una vita intera e ciò, spesso, fa insorgere resistenze e difficoltà. Per questo motivo l'accoglienza richiede una programmazione ed una realizzazione attenta e preparata, che segue appositi protocolli. Prima dell'accoglimento, il personale dell'accettazione invita i familiari e, ove questo sia possibile, il futuro ospite, ad una visita guidata della struttura, che permetta di prendere familiarità con la nuova "Casa" e con gli operatori; la famiglia viene informata della presenza dello Psicologo e se richiesto si effettuano visite private preventive, servizio escluso dal retta, e di accompagnamento all'accesso. Gli ingressi sono programmati e viene indicato un orario massimo nel quale presentarsi presso la struttura. Gli Ospiti e le loro Famiglie vengono accolti dall'assistente sociale e dal personale addetto, che mettono loro in condizione di inserirsi serenamente e sentirsi da subito ben voluti ed accolti familiarmente; successivamente vengono seguiti nella preparazione delle pratiche burocratiche.

L'attenzione primaria è quella di non lasciare mai l'Ospite solo e renderlo gradualmente cosciente della nuova situazione, evitando di farlo sentire "aggredito" ed ospedalizzato. L'ingresso viene eseguito con naturalezza e con calma, agevolando il dialogo, fino a che l'Ospite e la Famiglia non si sentano perfettamente inseriti e a proprio agio. Rispetto al PAI si deciderà il numero di giorni di ingresso per ogni anziano, che gradualmente tenderà ad abituarsi alla sua nuova situazione e condizione. Ogni giorno sia l'ospite accompagnato al Centro da un suo parente o tutor, sia quello prelevato e riaccompagnato a casa con il mezzo di trasporto della struttura firma un registro o lo fa firmare a chi di dovere con data di entrata e di uscita.

2.2 Giornata tipo centro diurno

ore 8.00-9.30 accoglienza

ore 9.30-10.45 Laboratorio creativo occupazionale/cognitivo -
affettiva relazionale / attività motorie

ore 10.45-11.00 pausa merenda

ore 11.00-12.00 Laboratorio delle autonomie/laboratorio eventi/
progetto di educazione alimentare

ore 12:00-13:00 pausa pranzo

Laboratorio di educazione cognitivo - affettiva: il laboratorio destinato ad un gruppo misto di utenti (sia con disturbo dello spettro autistico che con disabilità psico - sensoriali) prevede un percorso specifico di insegnamento di abilità sociali e di problem solving nella gestione delle proprie emozioni mediante tecniche e strumenti che favoriscono l'apprendimento di un linguaggio comune per l'espressione delle emozioni nei vari contesti di vita. Obiettivi sono, essendo una attività di gruppo ascoltare, le esperienze degli altri, riconoscere le proprie modalità di reazione agli eventi, acquisire strategie di controllo per la gestione della rabbia, dell'ansia, dell'umore, riconoscere la connessione tra pensieri, emozioni e comportamenti.

Laboratorio creativo- occupazionale: "il mosaico della Natura" caratterizzato sia da lavori di giardinaggio sia dalla creazione da parte dei giovani/adulti con disturbo dello spettro autistico, di targhette di legno con i nomi delle piante e dei fiori che verranno coltivati. La forma d'arte utilizzata sarà quella del mosaico al fine di dare attenzione particolare alle componenti motorie e percettive dei ragazzi affetti da disabilità. Obiettivi sono saper rapportarsi con i propri compagni, acquisire e rispettare piccole regole di lavoro, saper chiedere aiuto, aumentare la coordinazione oculo-manuale, raggiungere un maggior controllo delle abilità.

Laboratorio delle autonomie: tale laboratorio nasce dall'esigenza di rispondere al bisogno di autonomia da parte dei ragazzi, con l'obiettivo di dare la possibilità di sperimentare situazioni di vita quotidiana, che permettano loro un soddisfacente livello di integrazione. questo significa non dipendere dagli altri non solo per le attività di igiene personale, cura dell'abbigliamento e nutrizione ma soprattutto significa autonomia di scelta, di pensiero, di assumersi responsabilità e di riuscire a dar sfogo ai propri interessi e desideri.

Progetto di educazione alimentare: prevede la formazione di un gruppo di lavoro nel quale si forniranno informazioni per una corretta varia ed equilibrata alimentazione. Facendo leva sull'aspetto informativo-educativo si vuole condurre gli utenti a scegliere in maniera coscienziosa, alimenti sani , imparando a leggere e capire quanto riportato sulle etichette.

Laboratorio eventi: con l'idea di creare eventi socializzanti , giornate a tema, festività del periodo, verranno organizzati percorsi formativi che vedranno i ragazzi del centro Diurno coinvolti nella pianificazione, ed esecuzione dell'evento.

2.3 I pasti

Il menù può essere personalizzato, per particolari problemi. Si specifica che la composizione dei pasti è la seguente:

- 1) Il pranzo composto di: n. 1 primo piatto; n. 1 secondo piatto; n. 1 contorno; n. 1 frutta di stagione; n. 1 panino imbustato; acqua in bott. da ½ Lt.;
- 2) Merenda composta da: n. 1 tazza di the caldo o latte caldo; biscotti o crostatine;

Il menù può essere personalizzato, per particolari problemi di masticazione e deglutizione o per presenza di patologie, quali diabete, gastropatie, epatopatie, coliti e altre patologie individuate nel PAI.

Gli ospiti in nutrizione enterale seguono programmi dietetici specifici per qua-lità, modalità di preparazione ed orari di somministrazione.

2.4 IL servizio di riabilitazione, a seguito di immobilizzazioni

La Residenza Il Sorriso è dotata di due palestre modernamente attrezzate e da box di fisioterapia dotati di attrezzature all'avanguardia; i trattamenti riabilitativi sono eseguiti da fisioterapisti specializzati, su indicazione dei PAI predisposti dalle UVM distrettuali dell'ASL.

2.5 Il servizio di animazione e di terapia occupazionale

Il Centro organizza a favore degli ospiti numerose attività interne alla struttura che si integrano alle attività sanitarie e assistenziali al fine di:

- + valorizzare la persona nella sua globalità;
- + rafforzare le capacità funzionali;
- + attivare e mantenere l'interesse per una socialità viva e positiva e sostenere l'autostima.

Tra queste vi sono: laboratori nutrizionali, attività motorie, momenti ricreativi con feste ed attività ludiche tutte accompagnate e seguite dal personale di educatori, psicologi ed animatori.

2.6 Sinergie con il tessuto sociale e laboratori esterni

Come già detto la Cooperativa Sanità Più opera in stretta integrazione con la rete del welfare locale e possiede un profondo radicamento nel territorio dimostrato dalla sottoscrizione di numerose convenzioni con enti, associazioni ed imprese finalizzati ad arricchire e rendere più efficace l'attività di supporto sociale svolta in favore degli utenti del centro Integrato.

Accanto ai laboratori interni vi sono una serie di attività che gli ospiti compiono al di fuori della struttura grazie al supporto di alcune realtà: ad esempio, il progetto "INFORMATIZZAZIONE" con l'Istituto Superiore Einaudi Grieco e il Liceo Marconi di Foggia, gli impegni letterari con la casa Editrice "Edizioni del Rosone", il laboratorio di ceramica, il laboratorio di produzione del giornalino on-line con le varie rubriche, le gite e passeggiate nelle masserie didattiche.

Laboratorio di cucina

Il laboratorio di cucina a cadenza di due volte a settimana, vede i ragazzi del centro diurno occupare la cucina della struttura con ricette e preparazioni varie.

Durante tale laboratorio gli stessi disposti intorno allo stesso banco di lavoro, con ingredienti e strumenti alla mano, preparano solitamente la propria merenda o qualsiasi altro pasto della giornata, rifacendosi molto spesso alla tradizione, ma generalmente facendo piatti molto semplici e veloci; in un'atmosfera che cerca di coinvolgere anche chi non può collaborare attivamente con i consigli e l'uso della parola.

Obiettivi: l'abituarsi a gesti ripetuti, concentrarsi su quelle che sono le proprie capacità e i propri limiti in relazione ai tempi di produzione, la consistenza dei materiali, le esigenze di gruppo e l'attesa, ma anche il divertimento e l'assaggio.

Periodicamente in occasione di eventi particolari, la cucina della struttura si arricchisce della presenza di una delle cuoche-pasticcere foggiane più esperte Letizia Consalvo e il suo "Laboratorio della felicità" che accompagnano i nostri ospiti sia anziani che disabili durante il periodo natalizio, gli eventi pasquali e il "maggio dei libri".

Con il gruppo dei ragazzi "autistici" si usa la cucina e la preparazione di ricette per insegnare le AUTONOMIE, i tempi, i gesti e le responsabilità. Come obiettivo finale dell'anno c'è la costruzione di un ricettario redatto completamente dai ragazzi contenente ricette semplici, sperimentate e anche assaggiate dagli stessi.

Laboratorio creativo-occupazionale di ceramica

Durante il laboratorio a cadenza di una mattinata a settimana gli ospiti sono affiancati da delle esperte nella lavorazione dell'argilla dell'Associazione "VERDERAMINA". Essi riuniti intorno ad uno stesso tavolo con gli strumenti del mestiere, si cimentano nella lavorazione dando libero sfogo alla creatività. Attualmente si stanno producendo angeli e oggetti per il natale, sottopentola e oggetti di uso estetico come ciondoli per collane e bracciali.

Obiettivi: valorizzare il senso estetico, rafforzare l'autostima, favorire la comunicazione interpersonale, stimolare la cooperazione, stimolare le capacità manipolative promuovendo il loro senso di autostima.

Progetto

Grazie invece del supporto dell'Istituto Einaudi Grieco e del Liceo Marconi, la RSSA IL SORRISO-Centro Diurno ha intrapreso un percorso di digitalizzazione informatica. Il tutto si svolge generalmente attraverso due giornate di lavoro a cadenza settimanale dove gli ospiti supportati da alcuni alunni trascorrono le ore scolastiche imparando gli elementi base del computer, a catalogare e salvare documenti, modificare e creare immagini.

In particolare il progetto messo in piedi da circa due anni si è concretizzato in una serie di prodotti finali: ad esempio un e-book creato con gli alunni della scuola EINAUDI in concomitanza del mese dei libri, un ricettario e un giornalino ON-LINE, quello che si vuole creare quest'anno, composto interamente dagli ospiti della struttura, fatto di rubriche, racconti, filastrocche e ricette.

Letture e cultura

Rispetto a questi temi la RSSA-centro Diurno organizza delle giornate di attività grazie alla collaborazione di alcune figure come illustratori, fumettisti, ma soprattutto la sensibilità della Casa editrice Edizioni del Rosone nelle letture animate e gli incontri. Da circa due anni partecipa come struttura all'evento nazionale "IL MAGGIO DEI LIBRI" dove per l'intero mese di maggio si programmano appuntamenti dedicati alla scrittura e lettura. Durante il primo anno si è anche inaugurata una "sala lettura" al terzo piano della struttura dedicata agli ospiti, ma anche alle loro famiglie dove è possibile ritrovarsi e passare un po' di tempo.

Laboratorio di lettura

Legati allo stesso tema i laboratori di lettura e di ascolto che si svolgono internamente con i ragazzi disabili del residenziale e del centro diurno. Ogni anno le educatrici scelgono delle storie, romantiche, di fantascienza, di avventura o di amicizia, queste vengono lette, discusse e rappresentate attraverso i disegni dai ragazzi. Molto spesso si creano dei gruppi di commento ed è molto bello capire le emozioni diverse che ne nascono.

Obiettivi: non solo leggere da piacere, godimento, ma consente di dilatare il tempo, stabilire un contatto emotivo con luoghi inventati. La lettura è attività che coinvolge tutti i sensi e può essere luogo di incontro e di confronto.

Ecologia e collaborazione con le masserie didattiche

Avvalendosi della collaborazione di alcune masserie didattiche della città e della provincia si sperimentano percorsi naturali e laboratori pratici. Alcune uscite vengono organizzate tra settembre e novembre, da marzo fino a giugno a cadenza periodica di due/tre al mese per portare i nostri ospiti a contatto con la natura, la diversità di flora e fauna. Sperimentati sono stati percorsi come quello di mediazione con l'asino, al fine di sviluppare capacità come la fiducia, la sicurezza, il coraggio, la relazione del dare e ricevere. ma anche laboratori pratici manuali di produzione e trasformazione dall'oliva all'olio, dall'uva al vino, dal latte al formaggio.

Ci si avvale molto spesso anche della collaborazione della sezione di **LEGAMBIENTE** presente sul territorio foggiano quando si vogliono organizzare giornate dedicate alla natura e alla sua protezione. Sperimentato è stato anche negli anni precedenti un "laboratorio ecologico" che ha visto tutti gli ospiti impegnati in attività di giardinaggio, piantumazione e raccolta dei frutti.

Obiettivi: avere un approccio diretto con la natura, incoraggiare l'esplorazione e la scoperta di flora risvegliare la dimensione sensoriale, creativa, fantastica del ragazzo autistico in modo particolare, lavorare sulle capacità di apprendimento e cioè imparare i nomi delle piante, i tempi di semina, raccolta, il ciclo di trasformazione, organizzare lo spazio, stimolare la concentrazione, le capacità logiche e la memoria.

Sport e attività motorie-

Fare sport non è solo prerogativa dei fisicamente integri, oggi tutti possono e devono cimentarsi in varie discipline, magari le più congeniali legate alle patologie di cui sono affette alcune persone. L'attività fisica non produce esclusivamente un benessere fisico, non si ottimizzano soltanto le capacità motorie, ma si sviluppano anche capacità logiche ed intellettive, vi è un miglioramento dell'autostima oltre che per il disabile, l'esaltazione delle sue anche se residue capacità. L'attività motoria diventa perciò strumento educativo e rieducativo di grande efficacia in quanto porta generalmente al confronto e all'esaltazione dell'individuo. da questo punto di vista IL SORRISO ha da tempo un legame con la Cooperativa Sociale Cammina CON NOI associazione sportiva che lavora con i ragazzi disabili e anche con gli anziani del Centro. In base a quelle che sono le disabilità più o meno gravi sviluppa degli schemi motori individuali. Con la stessa Cooperativa si partecipa anche a maratone e giornate legate allo sport per meglio sottolineare il movimento come punto di forza per il disabile.

Obiettivi: lo sviluppo e mantenimento della mobilità articolare, l'apprendimento di semplici giochi di squadra per sviluppare la collaborazione e la competizione tra compagni e il seguire delle regole.

Di altro tipo sono le attività motorie legate all'acqua, da tempo la struttura stipula delle convenzioni con centri polivalenti e sportivi, piscine e spazi all'aperto per il periodo estivo. L'acqua infatti ha un ruolo molto importante, facilita i movimenti, permette di galleggiare e raggiungere il rilassamento muscolare.

Obiettivi: Consistono nel migliorare gli aspetti compromessi e caratterizzanti di un particolare disturbo, fondamentale è anche l'aspetto di socializzazione e di integrazione con il gruppo di pari, la paura o la

gioia di stare in acqua che si sperimentano vengono usati come attivatori emozionali e relazionali, molto spesso si assiste ad episodi dove il ragazzo più stabile e capace aiuta quello più incapace o pauroso ad adattarsi all'ambiente acquatico.

2.7 Il servizio di parrucchiere e podologo/pedicurista

La R.S.A. - Centro Diurno è dotata dei servizi di parrucchiere e podologo/ pedicurista dei quali si potrà usufruire in base a necessità, come prescritto nel Regolamento Accoglienza Ospiti della R.S.A. - Centro Diurno, parte integrante e sostanziale della presente Carta dei Servizi, a disposizione presso la reception.

2.8 Il servizio religioso

Il servizio religioso cattolico garantisce l'assistenza spirituale agli ospiti credenti, nonché la celebrazione, nella palestra della struttura, della S.S. Messa e della recita del S.S. Rosario con frequenza settimanale. Gli ospiti aderenti alle altre convenzioni religiose possono chiedere l'assistenza spirituale secondo la propria fede.

2.9 I giornali

È possibile acquistare quotidiani e riviste all'interno della struttura tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 10.30.

2.10 Gli oggetti personali

Si suggerisce di non tenere con sé oggetti di valore o somme di denaro. Tali beni devono essere depositati presso l'Ufficio Cassa in Amministrazione della struttura, che rilascerà ricevuta. La struttura è libera da ogni responsabilità qualora dovessero essere sottratti o smarriti oggetti di valore o somme di denaro non dichiarati.

2.11 La tutela della privacy

Tutti gli operatori sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti le condizioni di salute degli ospiti; i medici forniscono notizie esclusivamente all'ospite stesso se possibile o ai familiari più stretti e comunque firmatari dell'impegnativa d'ingresso, il tutto ai sensi del D.Lgs. 196 del 30.06.2003.

2.12 I certificati

Il rilascio di certificati medici da parte del Coordinatore Sanitario deve essere richiesto in Reception. Il rilascio di dichiarazioni amministrative d'ingresso e di dichiarazioni ai fini fiscali da parte della Direzione Amministrativa deve essere richiesta tramite la Reception.

2.13 Emergenze, norme antincendio ed antinfortunistiche

Nel rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza, nella R.S.A. Residenza Il Sorriso è stato predisposto un piano di emergenza, con specifiche procedure normative, in grado di scattare tempestivamente ed in modo preordinato. Il piano è finalizzato a:

- + ridurre al minimo i pericoli cui possono andare incontro le persone a causa di eventi calamitosi;
- + portare soccorso alle persone eventualmente colpite;
- + delimitare e controllare l'evento al fine di ridurre i danni.

Il personale della Cooperativa è stato addestrato ad intervenire in caso di incendio per tutelare la salute degli Ospiti; esso è coordinato da responsabili designati della sicurezza e prevenzione. I cartelli di indicazione facilmente intelligibili sono disposti in tutta la struttura; essi facilitano anche gli spostamenti in caso di emergenza.

2.14 Le assenze e dimissioni

In caso di assenza dell'ospite, questa deve essere comunicata telefonicamente o direttamente in maniera anticipata.

Per quanto riguarda le dimissioni queste possono essere disposte sia dall'ospite che dalla struttura. Le dimissioni dell'ospite vanno comunicate per iscritto compilando l'apposito modulo da ritirare alla reception. Queste vanno date con un preavviso di 10 giorni, esse decorrono dal giorno successivo alla loro presentazione. Qualora la permanenza dell'ospite nel Centro Diurno dovesse risultare inconciliabile con i servizi della struttura, per intervenute nuove e diverse patologie fisiche oppure per comportamenti pretenziosi dell'ospite e o dei familiari che la struttura non può soddisfare o che siano tali da mettere in discussione il rapporto di fiducia reciproco e da non consentire la condivisione di percorsi curativi, sanitari o socio assistenziali, si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento le dimissioni dell'ospite con un preavviso di 15 giorni salvo comprovate urgenze e approvazione della U.V.M. di competenza.

2.15 Reclami

Il Centro Diurno tutela l'ospite anche attraverso la possibilità, per quest'ultimo e dei suoi familiari, di presentare reclamo a seguito di disservizi, atti o comportamenti che abbiano negato o limitato i principi fondamentali dell'assistenza socio-sanitaria.

I reclami possono essere inoltrati :

- a mezzo servizio postale, indirizzando la busta chiusa alla Direzione Sanitaria,
- a mezzo di consegna diretta al Dir. Sanitario, presso la Dir. Sanitaria della R.S.A.,
- a mezzo posta elettronica info@sanitàpiu.it,
- a mezzo questionario apposito somministrato agli ospiti/familiari durante la degenza.

allegati alla carta dei servizi

Si allegano, alla presente Carta dei Servizi:

- + il modulo per il consenso informato;
- + l'elenco della biancheria utile per il ricovero;
- + la domanda di accesso alla Residenza;
- + il questionario di gradimento dei servizi della R.S.A. Il Sorriso.

Letto confermato e sottoscritto

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa Fabrizia Telesforo

IL COORDINATORE SANITARIO

dr. Francesco Paolo Di Carlo



ASSA il Sorriso
RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE

Regione Puglia Regol. Regionale n. 4/2007 - Art. 60 viale
degli Aviatori, 25 - 71122 Foggia tel./fax 0881.652804 -
C.F./P.I. 03635620713 www.sanitapiu.it - info@sanitapiu.it